

PROPOSTA DI PROGETTO

per la richiesta di contributi economici ai Comuni toscani in attuazione della Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10 *“Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell’identità territoriale”*

1. Soggetto richiedente Comune di Vicchio

2. Titolo (provvisorio)

Vicchio una comunità che innova per perfezionare la propria preparazione civica nell’ambito del rischio idrogeologico

3. Periodo di svolgimento

Inizio 15/06/2025 termine 31/12/2026

4. Luogo di svolgimento

ATTIVITA’ DIDATTICHE RIVOLTE AGLI STUDENTI DELLE LOCALI SCUOLE

Sede **Sala civica “Margherita Hack”** Indirizzo **Piazza Don Lorenzo Milani 1**

Comune **Vicchio** Provincia **Firenze** CAP **50039**

ATTIVITA’ RIVOLTE ALLA CITTADINANZA ADULTA

Sede **Teatro Giotto** Indirizzo **Piazzetta dei Buoni 1**

Comune **Vicchio** Provincia **Firenze** CAP **50039**

ATTIVITA’ OUTDOOR - Si veda articolazione 3) delle “Modalità realizzative”

Territorio comunale di Vicchio: fondo-valle del Fiume Sieve e suoi affluenti, pendici dei rilievi collinari e montuosi in destra e sinistra idrografica, opere di difesa del suolo presenti sul territorio del Comune di Vicchio e nel territorio di Borgo San Lorenzo.

Le date di svolgimento sono indicate nella sezione 7) *Modalità realizzative*

5. Descrizione dell'iniziativa:

Prevede la comunicazione di fenomeni naturali di tipo idrologico e geomorfologico e fatti collegati al popolamento dei territori attraverso mezzi didattici e divulgativi innovativi risultati negli anni massimamente efficaci per la comprensione del rischio idrogeologico, nell'ambito dell'esperienza italiana ed europea. Allagamenti, alluvioni, frane e smottamenti sono fenomeni naturali che si verificano sempre più frequentemente in aree abitate, anche in ambiti urbani. In parte sono dovuti agli effetti combinati dei cambiamenti climatici, in parte alla particolare conformazione territoriale italiana, eventualmente modellata e trasformata dall'uomo nel corso dei secoli. Conoscere gli equilibri delicati e l'interazione tra essi è fondamentale per una migliore consapevolezza dei cittadini organizzate in forme attive e partecipate. Il progetto si rivolge a tutta la popolazione residente, compresi i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado a partire dalla classe terza della scuola primaria, con particolare riguardo alla popolazione adulta in età lavorativa che maggiormente subisce gli effetti economici del dissesto, e le categorie più deboli degli anziani, dei bambini e dei disabili.

La sua finalità è quella di incardinare fatti e procedure che si evincono dal Piano Comunale di Protezione Civile (PCPC) rendendoli di più agevole accesso e di maggiore utilità al cittadino comune, affincando al contempo elementi di conoscenza diretta del rischio idro-geologico operati in continuo in una chiave di prevenzione del danno, di futura minore esposizione al rischio della popolazione, delle proprietà private, delle infrastrutture e proprietà pubbliche e per quanto possibile di riduzione della vulnerabilità di cose e persone rispetto ad eventi, anche di intensità e severità superiore a quanto già esperito in passato.

La continuità del **comunicare** che si vuole ottenere, mira a realizzare pienamente attraverso il PCPC stesso il suo obiettivo primario: la preparedness (preparazione) della comunità nel suo complesso.

Il progetto è una occasione per mobilitare tutti gli stackholders: comprese le istituzioni scientifiche, gli enti a vario titolo attivi per la difesa del suolo, gli esperti ed i corpi sociali intermedi. Tale obiettivo a fronte di ottime intenzioni iniziali, non può però essere ottenuto con un atteggiamento passivo dei cittadini, anzi verranno suscitati nella cittadinanza interessi importanti a riguardo e consapevolezza attraverso una partecipazione attiva che si fondi altresì sull'ascolto degli stessi cittadini.

Ciò che è qui descritto è stato preceduto da un evento di più giornate nell'ambito del programma Ri.cominici.Amo proposto al Comune di Vicchio da Associazione Eta Beta APS e promosso e cofinanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito delle misure di comunicazione e sostegno a favore dei territori colpiti dagli eventi idrogeologici di novembre 2023, che ha visto la partecipazione attiva dell'Istituto Comprensivo di Vicchio; rivolto in quel momento alla popolazione scolastica di Vicchio, si è svolto e si è concluso nel marzo 2025 ed ha fatto registrare un grande interesse sia per i contenuti veicolati, sia per le metodologie utilizzate dai suoi promotori che sono da

considerarsi innovativi perché non basati solamente sulla prescrizione, bensì moltissimo sulla comunicazione, come richiamato più in dettaglio nel paragrafo precedente. L'evento suddetto -che ha visto la partecipazione di 150 persone (studenti ed insegnanti) si è svolto per un puro caso fortuito tre soli giorni prima dell'evento alluvionale del 15 marzo scorso, che ha visto Vicchio il suo territorio e limitrofi, teatri di devastazione e danni per milioni di euro, mentre fortunatamente non si sono registrati feriti e vittime; definendo uno spartiacque ideale tra una comunicazione di Protezione Civile incentrata principalmente sull'emergenza ed il ripristino conseguente dello stato di normalità, ed una comunicazione continua che si espliciti in un processo di scambio informativo continuo dell'istituzione comunale con il cittadino, attraverso tutte le diverse fasi strategicamente rilevanti che vengono attuate per la mitigazione del rischio.

Le misure del progetto sono interamente previste tra quelle classificate dal Ministero dell'Ambiente e da Regione Toscana come misure **M4 "Misure di preparazione"** a seguito del recepimento da parte dell'Italia della **Direttiva 2007/60/CE** e contenuti oggi nei **Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)**.

Codice di Misura M43.1 - Preparedness, Public Awareness and Preparedness

"Promozione di iniziative volte a migliorare la comunicazione verso il cittadino relativamente alla conoscenza del rischio generali e specifiche per il proprio territorio, alle procedure di allertamento e alle procedure di preparazione previste nei piani di protezione civile. Informazione circa i diversi canali istituzionali deputati a fornire informazioni in via preventiva e in corso di evento. Campagne informative alle norme di comportamento individuale finalizzate ad aumentare l'autoprotezione e la resilienza degli individui"

6. Finalità:

Conoscenza geomorfologica del territorio; conoscenza, comunicazione a favore della popolazione per la mitigazione del rischio idrogeologico; conoscenza dell'interazione tra ambiente naturale e antropico.

Misure volte alla conoscenza delle procedure poste in essere -in caso di emergenza – dal piano comunale di protezione civile.

Maggiore consapevolezza delle criticità ambientali connesse con l'ambito fluviale, maggiore conoscenza del rischio idro e geomorfologico con il portato del fenomeno delle frane, e maggiore collaborazione civica attiva della popolazione nell'autoprotezione.

7. Modalità realizzative (e date di svolgimento):

a) lezioni-laboratorio sulla particolare genesi geologica del territorio Mugello-Val di Sieve e dell'Appennino e successiva evoluzione geomorfologica durante il periodo Quaternario alla luce dei portati del Piano Comunale di Protezione Civile (PCPC) e del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

IN PRESENZA

Beneficiari:

- classi delle scuole dell'obbligo (6 eventi) 13-17 ottobre 2025 e 14-18 settembre 2026
- popolazione residente adulta (4 eventi) 13-17 ottobre 2025 e 14-18 settembre 2026

Metodologia scelta

Soluzione ibrida tra lezione frontale e laboratorio che consente di ottenere contemporaneamente l'acquisizione di alcune nozioni di base utili alla comprensione del rischio idrogeologico ed un'utile confronto con la realtà locale dei corsi d'acqua, dei versanti collinari e montuosi ed aree a rischio inondazione e frane su scala territoriale e regionale. Una importante appendice inerente la contestualizzazione dei fenomeni di dissesto prevedibili, potenziali (o in atto) verrà trattata alla luce dei contenuti del piano comunale di protezione civile che i partecipanti andranno da ora in poi ad apprezzare.

b) laboratori didattico-interattivi con dispositivo Flumina per la simulazione dei fenomeni geomorfologici naturali, compresi gli eventi di esondazione fluviale, e frane/smottamenti.

IN PRESENZA

Beneficiari:

- classi delle scuole dell'obbligo (18 eventi) 20-24 ottobre 2025 e 18-24 settembre 2026
- popolazione residente adulta (8 eventi) 20-24 ottobre 2025 e 18-24 settembre 2026

Metodologia scelta

laboratorio didattico-divulgativo partecipato ed interattivo, con dispositivo Flumina che permette di simulare i fenomeni idrologici dell'orizzonte geomorfologico del territorio e sue interazioni con gli ambiti antropici ad esso sovrapposti. Attraverso un lavoro individualizzato e di gruppo svolto con gli esperti, si affronteranno la risoluzione di problemi comuni in ambito idrogeologico, operando il controllo delle soluzioni attuate in simulazione, con verifica finale di conoscenza e competenze raggiunte nel laboratorio.

c) visita ad alcuni corsi d'acqua e siti geologici locali

IN PRESENZA

Beneficiari:

- classi delle scuole dell'obbligo (8 eventi) 20-24 ottobre 2025 e 18-24 settembre 2026
- popolazione residente adulta (4 eventi) 20-24 ottobre 2025 e 18-24 settembre 2026

Metodologia scelta

Visite al territorio ed al suo reticolo idrografico per la conoscenza puntuale (in situ) dei fattori di rischio e la conoscenza diretta delle misure di mitigazione già attuate, in costruzione o in progetto, localmente, nel ambito di bacino ed a livello regionale e di distretto per la mitigazione del rischio residuo (casse di espansione e di laminazione).

d) Il piano comunale di protezione civile comunale come strumento di risposta ai rischi idrogeologici e geomorfologici in un'epoca di cambiamenti climatici

IN PRESENZA / IN REMOTO

Beneficiari:

- classi delle scuole (8 eventi) 27 ottobre–2 novembre 2025 e 25-30 settembre 2026
- popolazione adulta (4 eventi) 27 ottobre–2 novembre 2025 e 25-30 settembre 2026

Metodologia scelta

Presentazione dettagliata del Piano di protezione civile alla luce delle conoscenze e consapevolezza fino ad ora raggiunte (e misurate) nella popolazione attraverso il progetto e le sue azioni di comunicazione del rischio; da qui si parte con una preparazione e cultura di protezione civile alla popolazione residente in Vicchio e del suo territorio comunale, finalmente realizzata e concretamente disponibile.

8. Ambito territoriale di riferimento dell'iniziativa:

comunale provinciale regionale

9. Attività di comunicazione dell'iniziativa

Indicare i canali informativi attraverso i quali sono realizzate le attività di comunicazione:

prodotti editoriali cartacei (inviti, depliant, manifesti)

prodotti editoriali informatici (pagina web, newsletter, social network)

eventi di lancio:

conferenza stampa: Vicchio, 15/06/25 e 08/09/26 (Sala Consiliare, via Garibaldi 1)

inaugurazione (*indicare data e luogo*)

volume a stampa inerente il progetto

10. In caso di progetto in corso, si richiede l'indicazione della **Delibera di Giunta di approvazione:** _____

(non pertinente)

11. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire:

Si allega cronoprogetto sotto forma di Diagramma di Gantt.

Ogni evento richiamato nella sezione 7) *Modalità realizzative* è concepito per la partecipazione di un massimo di 25-30 persone, eccetto le visite (punto c) che contemplano la partecipazione contemporanea fino a 50-60 persone.

12. Nel caso di presentazione della proposta progettuale in collaborazione con associazioni:

X Il richiedente dichiara di presentare una **proposta progettuale che prevede la collaborazione con uno o più associazioni** costituite da almeno un anno con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto, nello Statuto o nell'atto costitutivo, la finalità cui si riferisce il progetto presentato e fornisce i dati richiesti:

Denominazione: **Associazione Eta Beta APS**

con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, nel comune di Castelfiorentino, con sede legale o stabile organizzazione operativa in via Alessandro Volta 34-38. Operante dall'ottobre 2001.